

Ladri a Perugia



*L'aquila vola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

Apprendiamo dai giornali che a Perugia 6 pubblici dipendenti sono stati arrestati, dopo mesi di indagini e pedinamenti, perché abitualmente, dopo avere timbrato il cartellino d'ingresso al lavoro, si recavano in giro a fare i propri comodi.

Chi dall'estetista, chi a fare la spesa, chi a passeggio o al bar, tutti si assentavano dal lavoro figurando invece presenti.

Domani 21 Gennaio 2010, sempre a Perugia, 40 dipendenti delle ASL saranno sentiti dai magistrati per rispondere dello stesso reato commesso negli anni passati.

Innanzitutto vorremmo chiarire una cosa a scanso di malintesi: tutte queste persone, qualora risultassero colpevoli dei fatti per i quali sono state denunciate, sono dei LADRI in quanto rubavano una parte dello stipendio che tutti noi Cittadini contribuiamo a pagare con le tasse e sono dei TRUFFATORI in quanto hanno ingannato e preso in giro sempre noi Cittadini con i quali, anche se indirettamente, avevano un contratto che li impegnava per lavorare per un certo orario

e non per andarsene per i fatti propri in orario di lavoro!

Detto questo, ci felicitiamo con la magistratura che ha portato avanti le indagini e con le forze dell'ordine che hanno eseguito i controlli in base ai quali è stata possibile l'incriminazione.

Ci aspettiamo, qualora sia provata la loro colpevolezza, che i suddetti impiegati infedeli non se la cavino con una lettera di censura o con una multa, ma che siano condannati per truffa e licenziati in tronco dal posto di lavoro!

E' veramente l'ora di finirla con questo andazzo che fa passare il principio che la cosa pubblica è cosa di nessuno e che di conseguenza è lecito fregarsene di seguire le regole ed un minimo di etica alla faccia dei Cittadini ed alla faccia del codice penale! Da questo modo di pensare discende, secondo noi, tutto lo sfascio che fa della pubblica amministrazione un coacervo di inefficienza, di disorganizzazio-

ne, di superficialità e di corruzione che poi ci perseguita quando abbiamo bisogno di accedervi per le nostre esigenze legittime. Pensiamo inoltre che una volta individuati e denunciati i colpevoli diretti di queste inadempienze si dovrebbe indagare sulla assoluta e colpevole mancanza di controllo da parte di quei dirigenti che avevano, tra gli altri, il preciso dovere di verificare nella pratica quotidiana che le cose si svolgessero in modo regolare e che i regolamenti fossero rispettati da tutti i dipendenti!

Le dimensioni del fenomeno sono più grandi di quanto il numero dei denunciati possa far supporre perché, per una situazione che è stata scoperta in seguito a precise denunce, ci sono senz'altro tante altre situazioni che non sono state evidenziate per mancanza di denuncia diretta e dato che, come si è visto, i controlli dei dirigenti sono pressoché inesistenti, tutto lascia supporre che quello che è emerso non sia altro che la punta di un Iceberg che ha dimensioni molto maggiori di quanto appare in superficie.

Una classe politica ed istituzionale onesta, a questo punto, allargherebbe l'indagine a tutta la pubblica amministrazione regionale.

I motivi ci sono e le evidenze anche ..

Staremo a vedere, per i fatti che eventualmente seguiranno e non certo per le chiacchiere, che tipo di classe politica ed istituzionale abbiamo a Perugia ...!!

Alessandro Mezzano